

CASSA  
NAZIONALE  
DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA  
DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI



# BUDGET 2015

**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti







**BUDGET**  
**2015**

## INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
SUPPLEMENTO INFORMATIVO <i>ASSET ALLOCATION</i>	41
TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO	45
TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO	49
TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	53
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	57



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BUDGET  
2015



**BUDGET**  
**2015**

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2015 che sottopone, nella seduta del 26 novembre 2014, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

Lo stesso è stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2014 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2015.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3). Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e con il budget economico 2014 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2014 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

## ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

### Avanzo corrente e patrimonio netto previsto

L'avanzo corrente è previsto in € 439.116 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 98,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 2,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art.24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
AVANZO ECONOMICO			439.116
COSTI per PENSIONI			250.471
COSTI per RESTITUZIONI (art.21/1986)			7.744
COSTI ASSISTENZIALI (*)			10.419
<b>TOTALE DA RIPARTIRE</b>	<b>693.595</b>	<b>14.155</b>	<b>707.750</b>
COSTI per PENSIONI	(250.471)	-	(250.471)
COSTI per RESTITUZIONI (art.21/1986)	(7.744)	-	(7.744)
COSTI ASSISTENZIALI (*)	-	(10.419)	(10.419)
<b>TOTALE RIPARTITO</b>	<b>435.380</b>	<b>3.736</b>	<b>439.116</b>

(\*) inclusa la polizza sanitaria.

La movimentazione di periodo e la consistenza del patrimonio netto a fine esercizio, per gli anni 2014 e 2015, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	BUDGET 2014 2° REVISIONE	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	BUDGET 2015
Riserva di rivalutazione	60.620	-	60.620	-	60.620
Riserva legale (previdenziale)	5.225.493	531.819	5.757.312	435.380	6.192.692
Riserva legale (assistenziale)	23.026	5.843	28.869	3.736	32.605
<b>TOTALE</b>	<b>5.309.139</b>	<b>537.662</b>	<b>5.846.801</b>	<b>439.116</b>	<b>6.285.917</b>
Oneri per pensioni correnti	227.461		236.112		250.471
Numero di annualità di pensioni correnti	23,3		24,8		25,1
Numero di annualità di pensioni correnti (*)	23,2		24,6		25,0

Il patrimonio netto previsto a fine 2015 copre circa 25 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 250.471). Con riferimento invece agli oneri dei trattamenti riferiti al 1994 (€ 27.144), il patrimonio netto copre circa 232 annualità rispetto alle 5 previste dall'art.35 dello Statuto e dall'art.1 del decreto legislativo 509/1994.

## Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2015 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi in numero di 3.512), ammontano a 64.783 evidenziando un incremento del 3,5% rispetto alla previsione (aggiornata) a fine 2014 (62.583 di cui 3.394 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2015 ammontano a 3.000 e le relative cancellazioni a 800, con un effetto netto previsto pari a 2.200 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 7.079 con un incremento del 5,5% rispetto alla previsione (aggiornata) del 2014 (pari a 6.709).

Nel corso del 2015 si prevedono 580 nuovi trattamenti pensionistici (di cui 486 per pensioni pure e 94 per pensioni in totalizzazione) e 210 cessazioni per decessi, con un effetto netto di 370 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 43 nuove posizioni nette per pensioni di vecchiaia derivanti da 123 nuove posizioni (di cui 12 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 80 cessazioni;
- 106 nuove posizioni nette per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 117 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 11 cessazioni;
- 87 nuove posizioni nette per pensioni "totalizzate" derivanti da 94 nuove pensioni (di cui 27 per pensioni di vecchiaia, 56 per vecchiaia anticipata, 6 per reversibilità e 5 indirette) al netto di 7 decessi (il dato risente degli effetti dell'entrata in vigore della legge 122/2010, che ha differito di 18 mesi la decorrenza delle pensioni di vecchiaia e anzianità in totalizzazione maturate successivamente al 31 dicembre 2010; tale finestra è stata ulteriormente allungata con effetto sulle pensioni di anzianità con maturazione dei requisiti dal 2012);
- 93 nuove posizioni nette per pensioni di invalidità/inabilità, dato risultante da 101 nuove pensioni e 8 cessazioni;
- 41 nuove posizioni nette per pensioni di reversibilità/indirette derivanti da 145 nuove pen-

- 41 nuove posizioni nette per pensioni di reversibilità/indirette derivanti da 145 nuove pensioni e 104 cessazioni.

In termini di rapporto "Iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2015, è stimato pari a 9,2 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella che mostra un indice in linea con il 2014.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI						RAPPORTO ISCRITTI su PENSIONATI
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITA' ed INABILITA'	REVERSIBILITA' ed INDIRETTE	TOTALIZZATE	TOTALE	
BUDGET 2015	64.783	2.095	1.673	504	2.117	690	7.079	9,2
BUDGET 2014	62.583	2.052	1.567	411	2.076	603	6.709	9,3
Differenza	2.200	43	106	93	41	87	370	
in %	3,5%	2,1%	6,8%	22,6%	2,0%	14,4%	5,5%	

(\*) include la tipologia della pensione "unica contributiva" (12 posizioni)

(\*\*) include l'ex-anzianità

Si rileva che rispetto alle previsioni del budget 2014 originario, a fine 2014, la stima degli iscritti evidenzia un decremento pari a 220 unità rispetto alla previsione iniziale di 62.803, mentre i pensionati attesi registrano un incremento di 85 unità rispetto alla previsione iniziale di 6.624.

## Norme in materia di limiti di spesa, investimenti, redditi di natura finanziaria e spending review

1. Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio n. 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

In data 25 ottobre 2013 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 "Regolamento in materia di proroga del

*blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111". Tale Decreto ha prorogato sino al 31 dicembre 2014 le limitazioni previste dall'art. 9, comma 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.*

La Cassa ha tenuto conto del Disegno di Legge di Stabilità 2015 (art. 21) che ha prorogato, anche per l'anno 2015, le "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", per quanto applicabili, di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010. Trattandosi di un Disegno di Legge, la Cassa si riserva di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie nella prima revisione del budget 2015, a seguito di eventuali modifiche apportate al citato DDL stabilità nel corso del dibattito parlamentare.

2. La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78).

Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge 112/2008 e - più recentemente - l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

3. Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "consumi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012, 10,0% nell'anno 2013 e 15% nell'anno 2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

L'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito che "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di

razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente [ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5,0%]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" - rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma - la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato per l'anno 2012 in € 196.432, in unità di euro, il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010, per l'anno 2013 in € 392.864, in unità di euro, il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2014 in € 589.297, in unità di euro, il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

## 12

Si rappresenta che, in data 25 giugno 2014, la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della l. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro). Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Il citato onere, pari ad € 589.297 in unità di euro, avente anch'esso natura straordinaria come i precedenti, è stato previsto nel presente budget 2015 posto in approvazione.

Come appena anticipato la Cassa, ritenendo che le disposizioni sopracitate, nelle parti in cui impongono un obbligo di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti, si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, ha impugnato dinanzi al TAR la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto

avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le Circolari n. 31 del 2012 e n. 5 del 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Si precisa che al contempo si è provveduto in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013 e 30 giugno 2014, al versamento delle somme individuate ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa, dopo aver valutato tutti i possibili rimedi da esperire, ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato.

4. Alla data di redazione del presente documento, il D.L. 66/2014, pubblicato in G.U. il 24 aprile 2014, è stato convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143).

Dal 1° luglio 2014, la tassazione dei proventi di natura finanziaria percepiti dalle Casse di Previdenza Private è stata elevata al 26% ed è stato contestualmente riconosciuto alle Casse che subiscono tale imposizione, *"un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento"* (art. 4 c.6 bis).

Non essendo stato al momento confermato tale provvedimento [la concessione del credito d'imposta] dalla Legge di Stabilità 2015 che dovrà essere discussa in Parlamento, i conseguenti effetti della tassazione piena al 26% dei proventi di natura finanziaria percepiti dalle Casse di Previdenza Private, sono stati riflessi nella presente stesura del budget 2015. La Cassa si riserva, pertanto, di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie nella prima revisione del budget 2015, a seguito di eventuali modifiche apportate alla Legge di Stabilità 2015 nel corso del dibattito parlamentare.

5. La Cassa, infine, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7,0.

## BUDGET ECONOMICO

L'analisi del budget economico è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le voci che lo compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

### A VALORE DELLA PRODUZIONE

#### A-1 RICAVI PER CONTRIBUTI

Ammontano, nel loro complesso, ad € 686,7 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Contributi soggettivi	383.897	55,9%	383.897	55,3%
Contributi integrativi	261.426	38,1%	261.426	37,7%
Contributi da pre-iscrizione	1.836	0,3%	1.827	0,3%
Contributi di maternità	8.554	1,2%	8.323	1,2%
Contributi di riscatto	11.220	1,6%	11.000	1,6%
Contributi di ricongiunzione	13.000	1,9%	20.417	2,9%
Contributi di solidarietà	6.777	1,0%	6.870	1,0%
<b>TOTALE</b>	<b>686.710</b>		<b>693.760</b>	

#### A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- l'elevazione (ex art. 1, comma 5, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale) della misura minima del contributo soggettivo (da € 2.590 per il 2014 ad € 2.610 per il 2015, in termini unitari), connessa alla variazione dell'indice ISTAT (0,6%), nonché l'incremento della misura minima del contributo integrativo (da € 777 per il 2014 ad € 783 per il 2015, in termini unitari). Tale ultimo contributo non è dovuto, tra l'altro, dai pensionati attivi;
- la previsione di 3.000 nuove iscrizioni e di 800 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di

iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera), con un effetto netto pari a 2.200 posizioni;

- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota minima (12,0%) maggiorata di un quarto di punto percentuale, per tenere conto del differenziale (di circa mezzo punto) riscontrato nell'ultimo consuntivo disponibile alla data di predisposizione del budget di esercizio (bilancio 2013) tra l'aliquota effettiva (pari all' 11,56%) e quella minima dell' 11,0%. Tale incremento rispetto all'aliquota minima, è stato riparametrato nel budget 2015 ad un quarto di punto, come già nel budget 2014, anche in considerazione dell'andamento non ancora positivo del quadro macroeconomico nazionale con riflessi sulle attività professionali;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari 2014).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 645.323.

La previsione, che conferma il dato del budget 2014, è il risultato, da una parte, dell'incremento della contribuzione derivante dalle sopra elencate variazioni e, dall'altra, da una pari riduzione della stessa a fronte di previsti minori volumi d'affari e relativi redditi netti professionali, frutto del perdurare della crisi finanziaria.

È opportuno altresì rammentare che la Cassa è intervenuta sui seguenti aspetti.

Il 7 maggio 2014 l'Assemblea dei Delegati ha approvato una modifica all'istituto del riscatto del corso legale di laurea, del servizio militare e del periodo di tirocinio professionale, prevedendo diverse novità e principalmente:

- l'eliminazione degli interessi di rateazione;
- l'ampliamento del periodo massimo di rateazione, che passa dalla metà al doppio del periodo oggetto del riscatto;
- l'eliminazione della facoltà di optare tra metodo di calcolo reddituale o contributivo, concessa esclusivamente a coloro che risultavano iscritti al 31.12.2003.

La successiva Assemblea dei Delegati del 26 giugno u.s. ha approvato la modifica all'art. 10 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale finalizzata ad innalzare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti fino al tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa se più elevato della media quinquennale del PIL (quest'ultimo rappresenta il tetto massimo oggi applicabile). Questa modifica, associata alla maggiore

aliquota di computo e alla retrocessione di quota parte della contribuzione integrativa a montante, mira a garantire una maggiore adeguatezza delle future pensioni calcolate con il metodo contributivo, il tutto senza intaccare il raggiunto trend di sostenibilità.

Sempre nell'ottica di agevolare il versamento della contribuzione, stante il perdurare delle difficili condizioni dell'economia in generale, è stata prorogata fino al 2018 la possibilità di rateizzare, oltre alle eccedenze della contribuzione soggettiva, anche le eccedenze di quella integrativa.

Al fine di garantire il rispetto degli obblighi contributivi, è stato riprogettato l'impianto del sistema sanzionatorio della Cassa nell'ottica di privilegiare coloro che assumono comportamenti pro-attivi nella regolarizzazione di eventuali inadempienze.

In particolare, oltre a ridurre le sanzioni previste nell'ambito della regolarizzazione spontanea (quest'ultima estesa anche a coloro che hanno inteso rateizzare le eccedenze contributive), è stata introdotta la c.d. "regolarizzazione agevolata" che si concretizza in un invio da parte della Cassa di una comunicazione volta a dare la possibilità di sanare la propria posizione mediante il versamento di quanto dovuto, con applicazione di sanzioni ridotte ed entro un termine perentorio chiaramente indicato.

Con riferimento alla delibera applicativa della clausola di salvaguardia, in base alla quale la quota di pensione calcolata con il metodo reddituale non può essere inferiore a quella calcolata utilizzando il metodo contributivo, il Consiglio di Amministrazione ha in corso un'interlocuzione con i Ministeri Vigilanti su alcuni aspetti applicativi contenuti nella delibera assunta in applicazione dell'art. 10, comma 13, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale.

Sul fronte assistenziale sono state apportate delle modifiche finalizzate a costruire un modello di welfare che possa rappresentare, per gli iscritti, un aiuto strutturale e continuativo che integra i trattamenti previdenziali erogati dalla Cassa.

In questa prospettiva, l'Assemblea dei Delegati del 26 giugno u.s. ha deliberato modifiche al Regolamento assistenziale finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione dell'attuale testo normativo, alla sostanziale modifica di alcuni istituti esistenti ed all'introduzione di un nuovo istituto a sostegno della maternità.

Quest'ultima misura ha come obiettivo l'integrazione dell'indennità di maternità già regolamentata dal D.Lgs. 151/2001 riconoscendo alle iscritte – a fronte dell'evento nascita, affidamento o adozione – un ulteriore contributo pari al 20% dell'indennità di maternità percepita. Tale mensilità aggiuntiva sarà corrisposta con un importo minimo di euro 1.700,00 e fino a concorrenza – unitamente all'indennità di maternità calcolata ai sensi degli artt. 70 e 72 del D.Lgs. 151/2001 – del limite massimo prevista dalla normativa generale.

Sono state, inoltre, deliberate importanti modifiche all'istituto "Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare" prevedendo che queste prestazioni potranno essere rese nei confronti di soggetti non autosufficienti, sia temporaneamente che permanentemente, oltre che da infermieri professionali anche da collaboratori domestici. Saranno, inoltre, inclusi tra i soggetti destinatari della norma, se presenti nello stato di famiglia, anche i fratelli dell'iscritto, oltre al coniuge e ai parenti di primo grado (in analogia a quanto deliberato in merito all'istituto "Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti").

Un'ulteriore modifica regolamentare riguarda il "Contributo per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese di gravidanza", il cui termine per la presentazione della domanda è stato esteso ad un anno dalla data dell'evento (attualmente sono previsti 6 mesi).

Tutte le suddette delibere sono al vaglio dei Ministeri Vigilanti e quindi non sono ancora in vigore.

Dal 2014, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ha individuato nuovi limiti reddituali per definire lo stato di bisogno necessario ad accedere ai diversi istituti assistenziali, aumentandone l'entità in funzione crescente al crescere del numero dei componenti del nucleo familiare.

Nel corso del 2014, inoltre, è pervenuta l'approvazione delle modifiche all'istituto "borse di studio" che consentirà al Consiglio di Amministrazione di aggiornare l'annuale bando di concorso e, con riferimento al "contributo per le spese sostenute per il soggiorno in case di riposo ed istituti di ricovero" la novità di maggior rilievo è costituita dall'ampliamento della platea di chi può avvalersi di questo istituto - fino ad oggi rivolto esclusivamente ai pensionati della Cassa e ai loro coniugi - che è stato esteso anche a tutti i familiari di primo grado e ai fratelli risultanti dallo stato di famiglia dell'iscritto. E' stato, inoltre, innalzato l'importo del contributo che passerà da euro 750 ad euro 900 per coprire le spese degli "autosufficienti" e da euro 1.584 ad euro 1.900 per le spese dei "non-autosufficienti."

### A - 1 - b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

I contributi da pre-iscrizione (€ 1.836) derivano dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti e sono stati quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 850 domande ad un valore medio (in unità di euro) di circa € 2.160 (contro circa 822 domande a budget 2014 ad un valore medio unitario di circa € 2.223).

### A - 1 - c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del decreto legislativo 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 8,6 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 6,5 milioni ed a carico dello Stato per € 2,1 milioni in linea con il contributo a budget 2014.

Nel determinare il contributo corrente di € 2,1 milioni a carico dello Stato si è stimato che, nel corso del 2015, verranno prevedibilmente liquidate 1.000 domande.

### A - 1 - d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo previsto (€ 11,2 ml contro € 11,0 ml del 2014) è stato determinato considerando la previsione di 480 domande deliberate (contro 511 del 2014) aventi un valore medio di circa € 23, contro € 21 nel 2014.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 350), del servizio militare (in numero di 50) e del periodo di tirocinio (in numero di 80).

18

### A - 1 - e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2015 ammonta ad € 13,0 milioni (contro € 20,4 ml del 2014) e riflette la previsione di 191 domande deliberate (contro 301 del 2014). In tale stima si è tenuto conto dei possibili effetti scaturenti dall'istituto della totalizzazione dei periodi assicurativi. Il valore medio delle domande è stimato in € 67,8 come per il 2014.

### A - 1 - f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

L'importo di € 6,8 milioni in linea con il 2014, è riferito per € 5,8 milioni al contributo di solidarietà istituito dalla Cassa sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti in data 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto. Tale contributo è calcolato sia sulle pensioni correnti sia su quelle maturate, applicando alle fasce di pensione annua lorda le aliquote variabili di riferimento (ex art.22 e tabella F del predetto Regolamento di disciplina del regime previdenziale).

La restante parte pari ad € 1,0 milioni è riferita al contributo di solidarietà introdotto dalla L. 147/2013 art. 1 comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014.

## A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Proventi immobiliari	15.449	10,4%	15.078	6,4%
Proventi mobiliari	132.655	89,6%	199.462	84,8%
Altri proventi	-	-	20.740	8,8%
<b>TOTALE</b>	<b>148.104</b>		<b>235.280</b>	

### A-5-a ALTRI PROVENTI (GESTIONE IMMOBILIARE)

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 15.449 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 14.108 contro € 13.706 nel 2014) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 1.321 contro € 1.352 nel 2014) per effetto di disposizioni contrattuali. Non sono stati prudenzialmente previsti a budget i proventi scaturenti dalla locazione di stabili per i quali sono in corso trattative per il loro acquisto e per i quali è prevedibile un periodo di *free rent* per eventuali lavori di ristrutturazione a carico del locatore. Eventuali proventi saranno apprezzati, in ogni caso, nell'ambito delle successive revisioni.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - e la previsione di rilocalizzazione degli stessi a canoni di mercato.

Rispetto ai dati del budget 2014, i proventi della gestione immobiliare s'incrementano di € 371 sostanzialmente per effetto della previsione di alcune rilocalizzazioni nell'anno 2015 di immobili sfitti nel corso del 2014.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2015 è prevista pari a 1,01% contro una previsione per il 2014 pari a 0,92%. Tali indici non tengono conto dello stabile di Roma adibito a sede.

## A-5-b ALTRI PROVENTI (GESTIONE MOBILIARE)

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 132,7 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 67,4 ml) su ETF (*Exchange traded fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 40,0 ml);
- interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni (€ 18,8 ml);
- quote di ammortamento per disaggi (€ 1,0 ml al netto delle quote per aggi pari ad € 2,0 ml);
- retrocessione di commissioni (€ 4,5 ml) su OICR.

Rispetto ai dati del budget 2014 di seconda revisione, i proventi della gestione mobiliare si riducono di € 66,8 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2015 le plusvalenze realizzate nel 2014 da dismissioni (€ 39,6 ml) e per il minor differenziale stimato sulle gestioni patrimoniali per € 26,0 milioni.

20

## A-5-c PROVENTI DIVERSI

La voce accoglie nel 2014 i proventi derivanti dal rilascio del fondo oscillazione titoli. In sede di prima redazione del budget annuale non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione del fondo, pertanto il budget 2015 non prevede ammontari derivanti dalla stessa.

## B COSTI DELLA PRODUZIONE

### B-7-a-1 PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Trattamenti pensionistici	250.471	96,0%	236.112	95,9%
Prestazioni assistenziali	10.419	4,0%	9.987	4,1%
Ricongiunzioni	145	0,0%	160	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>261.035</b>		<b>246.259</b>	

#### *Trattamenti pensionistici*

Ammontano ad € 250,5 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Vecchiaia	107.431	42,80%	105.573	44,70%
Vecchiaia anticipata	103.909	41,50%	94.799	40,20%
Invalidità	5.770	2,30%	4.776	2,00%
Inabilità	1.382	0,60%	1.097	0,50%
Superstiti	31.979	12,80%	29.867	12,60%
<b>TOTALE</b>	<b>250.471</b>		<b>236.112</b>	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 21,1 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 14,1 ml all'anzianità, per € 6,6 ml alla vecchiaia e per € 0,4 ml ai superstiti), per complessive 690 posizioni ipotizzate a fine 2015 in prevalenza riferibili ai pensionati di anzianità.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- la rivalutazione delle pensioni pure al 1° gennaio 2015 (ex art. 11 del predetto Regolamento), sulla base della variazione ISTAT (0,6%) perequata applicando un'aliquota variabile (dal 75% al 100%) decrescente in funzione dei trattamenti lordi annui (tabella C del predetto Regolamento);
- la rivalutazione delle pensioni in totalizzazione al 1° gennaio 2015 (legge 214/2011), sulla

base della variazione stimata ISTAT (0,6%) applicando un'aliquota variabile decrescente (fino all'azzeramento) in funzione dei trattamenti lordi annui;

- nuovi pensionati di vecchiaia (123) per maturazione dei requisiti previsti (art. 12 e tabella D del predetto Regolamento), tenuto conto dell'età pensionabile (68 anni) e dell'anzianità contributiva (33 anni), nonché nuovi pensionati (12) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 13 del predetto Regolamento);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (117) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni; nuove pensioni di inabilità/invalidità (101) e di reversibilità/indirette (145), nuovi pensionati in totalizzazione (94), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (210);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2015 è stimato in € 26,3 milioni.

Rispetto ai dati del budget 2014, l'onere dei trattamenti pensionistici denota un aumento netto di € 14.359 (6,0%) che riflette essenzialmente gli effetti delle nuove delibere di pensioni (€ 9,1 ml) e della rivalutazione dei trattamenti (€ 1,2 ml).

### *Prestazioni assistenziali*

L'onere previsto riflette, oltre al premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 6.672), quantificato sulla base della gara ad evidenza pubblica effettuata per il periodo 2011-2015, anche gli interventi assistenziali previsti (€ 3.747).

Questi ultimi riguardano interventi economici per portatori di *handicap* o malattie invalidanti (€ 1.300), per particolare stato di bisogno (€ 800), per spese di ospitalità in case di riposo (€ 540), quelle funebri (€ 126) ed infermieristiche (€ 10) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 60). Sono inclusi in questa voce anche le borse di studio (€ 885) e i premi per particolari benemerienze (€ 26).

La previsione 2015 per prestazioni assistenziali denota un incremento, rispetto ai dati del budget 2014, di € 432 prevalentemente per effetto di maggiori costi per la polizza sanitaria a favore dei nuovi Associati (€ 231) e per l'incremento degli assegni per portatori di *handicap* (€ 150).

### Ricongiunzioni presso altri enti

L'onere (€ 145) è comprensivo della relativa rivalutazione ed è stato determinato stimando 8 domande con un valore medio di € 18. Lo stesso è riferito ai periodi assicurativi accumulati presso la Cassa ed oggetto di ricongiunzione presso altri Enti.

### B-7-a-2 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 8.554 e tiene conto di 1.000 domande attese con un costo medio, in unità di euro, ipotizzato pari ad € 8.554, in linea con il budget 2014.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 25.113 in unità di euro.

### B-7-b SERVIZI DIVERSI

I costi per servizi diversi ammontano ad € 12,0 milioni. Si ricorda che gli importi inclusi in tale voce sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante l'indetraibilità della stessa per la Cassa.

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Assistenza legale su contenziosi	454	3,8%	374	2,8%
Altre assistenze	1.553	12,9%	1.514	11,4%
Consulenze	199	1,6%	164	1,2%
<b>Totale consulenze ed assistenze</b>	<b>2.206</b>	<b>18,3%</b>	<b>2.052</b>	<b>15,4%</b>
Manutenzione e gestione del Patrimonio immobiliare	4.276	35,4%	5.615	42,3%
Organi collegiali	2.373	19,7%	2.196	16,6%
Formazione ed altri costi del lavoro	656	5,4%	677	5,1%
Commissioni (banca depositaria)	600	5,0%	750	5,7%
Altri oneri	1.954	16,2%	1.977	14,9%
<b>TOTALE</b>	<b>12.065</b>		<b>13.267</b>	

### *Assistenza legale su contenziosi*

La voce in commento, pari ad € 454 comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio, ed attiene principalmente, a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva per € 181 e al comparto immobiliare per € 141 ed a contenziosi dell'area istituzionale per € 132.

### *Altre assistenze*

La voce ammonta ad € 1.553 e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di natura informatica (legati all'assistenza hardware e software) per € 311;
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 160);
- le spese per accertamenti sanitari (€ 148) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- le assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 537) e sono relative a:
- servizio di *advisory* alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 206);
- attività di *Due Diligence* impiantistica e ambientale (€ 170);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla stima del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 161);
- assistenza legale (€ 72) alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 50) e fiscale (€ 5);
- oneri per revisione contabile (€ 50) e per attività attuariale (€ 50).

### *Consulenze*

Ammontano ad € 199 ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono, in particolare:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 169) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze immobiliari (€ 10), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della Commissione di Congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 20).

### *Manutenzione e gestione del Patrimonio Immobiliare*

Prosegue anche nel 2015 la strategia di riqualificazione e valorizzazione del Patrimonio, con un decremento della voce per € 1,3 milioni verso il 2014. A tal riguardo si evidenzia che gli interventi per la bonifica dell'amianto in ottemperanza alla normativa specifica di settore sono

stati appostati nel budget di esercizio tra i costi incrementativi su fabbricati per € 5,0 milioni. La previsione a budget 2015 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 1.804 e quella degli oneri di gestione ad € 2.472.

I costi di manutenzione ordinaria riguardano principalmente interventi specifici interamente a carico dell'Ente (€ 947), in parte riposizionati dall'anno 2014, lavori ricorrenti di minore entità (€ 440) in quota parte addebitabili ai conduttori, nonché interventi di manutenzione sulla sede di Via Mantova 1 (€ 389).

La previsione dei costi interamente a carico della Cassa, in particolare, è riferibile ad interventi specifici in opere murarie ed idrauliche, i cui importi principali sono così analizzabili:

- rifacimento di facciate esterne (Vicenza per € 418), riposizionato parzialmente dall'anno 2014, manutenzione portale (Genova € 50);
- manutenzioni balconi e cordoli marcapiano (Napoli per € 224), in parte riposizionato dall'anno 2014;
- interventi su impianti di condizionamento (Roma per € 24), opere murarie per ripresa calcestrutto (Roncadelle per € 37),

Gli oneri di gestione attengono alla previsione di spese inerenti consumi ed utenze (€ 1.004 in quota parte addebitabili ai conduttori), oneri per provvigioni (€ 170), registrazione di contratti (€ 262 per metà addebitabili ai conduttori stessi), premi assicurativi (€ 225) nonché ad ulteriori costi operativi (pari ad € 474) prevalentemente riferibili agli oneri condominiali, al costo degli amministratori, alla sostituzione dei portieri degli stabili ed al servizio di pulizia, nonché, oneri ed adempimenti legali inerenti all'area immobiliare (€ 337).

### ***Organi collegiali***

Gli oneri (€ 2.373) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), in linea con le stime effettuate in sede di *master budget* negli esercizi precedenti, che saranno rivedute successivamente - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli OO.CC. effettive sino al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

### ***Formazione ed altri costi riferibili al personale***

Includono la previsione delle seguenti voci di costo: formazione del personale (€ 156), buoni pasto (€ 260), premi assicurativi (€ 160) relativi alla polizza sanitaria ed a quella infortuni professionali ed extra professionali nonché rimborsi per missioni (€ 80).

### Commissioni (banca depositaria)

La voce (€ 600) è relativa alla stima delle commissioni dovute alla banca depositaria per l'attività operativa inerente le gestioni patrimoniali.

### Altri oneri

La voce include i seguenti principali costi:

- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 109) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- canoni di assistenza (€ 789) su *hardware*, *software*, impianti telefonici e macchine d'ufficio;
- oneri di vigilanza e pulizia (€ 352);
- spese telefoniche (€ 191);
- premi assicurativi (€ 165) relativi alle polizze (responsabilità civile, infortunistica e tutela giudiziaria) per gli Organi collegiali ed il personale dipendente;
- spese postali (€ 90) ottimizzate per effetto degli investimenti informatici realizzati;
- i costi per le inserzioni, principalmente connessi alle pubblicazioni di legge -Codice degli Appalti- (€ 70).

### B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce (€ 76) riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

### B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Retribuzioni lorde	6.817	71,1	6.627	70,8
Oneri sociali	1.873	19,5	1.822	19,5
Quota TFR	510	5,3	514	5,5
Altri costi (*)	388	4,1	392	4,2
<b>TOTALE</b>	<b>9.588</b>		<b>9.355</b>	

(\*) il dato del budget 2015 include la somministrazione di lavoro per € 100 (€ 116 nel budget 2014)

Come detto nel paragrafo "Norme in materia di limiti di spesa, investimenti, redditi di natura finanziaria e spending review", la Cassa, ha tenuto conto della proroga anche per l'anno 2015, ad opera della Legge di Stabilità 2015 attualmente in discussione in Parlamento, delle "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010", per quanto ad essa applicabili, riservandosi di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie nella prima revisione del budget 2015, a seguito di eventuali modifiche apportate al DDL stabilità nel corso del dibattito parlamentare.

La Cassa ha ritenuto, altresì, di apportare una lieve variazione in aumento al costo del lavoro stimato per l'anno 2015 (valutata nel 2,6% circa) rispetto a quanto preventivato nel budget 2014.

Tale stima riflette essenzialmente le misure che s'intendono adottare per il potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti ed alla gestione del Patrimonio Mobiliare ed Immobiliare ed all'area informatica - in considerazione della netta espansione di tali due settori nevralgici, avvenuta contestualmente alla significativa crescita del numero degli Associati e del Patrimonio dell'Ente, pur a fronte della sostanziale stabilità del costo del Personale nell'ultimo sessennio - e per la messa a regime, con idonee professionalità, se del caso reperite sul mercato, del neonato *Centro Studi CNPADC*.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 174 unità, di cui 8 portieri degli stabili di proprietà.

Tale forza è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2015	BUDGET 2014
Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	17	12
Impiegati	148	148
Portieri Stabili di proprietà	8	9
<b>TOTALE</b>	<b>174</b>	<b>170</b>

## B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 1.112) sono relativi a licenze software a durata pluriennale (triennale o illimitata) e vengono effettuati sulla base della loro vita utile (3 anni) per € 849, nonché agli ammortamenti del progetto di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo per € 122, del progetto di business intelligence per € 88 e del progetto di reingegnerizzazione dei sottosistemi istituzionali per € 53, ammortizzabili in cinque anni. Quelli relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 5.545) sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquota (*)	BUDGET 2015		BUDGET 2014	
		Importo	peso %	Importo	peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	2.844	51,3%	2.840	51,2%
Fabbricati industriali	3,0%	1.522	27,4%	1.522	27,5%
Impianti e macchinario	12,5%	907	16,4%	861	15,5%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	180	3,2%	227	4,1%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	92	1,7%	92	1,7%
<b>TOTALE</b>		<b>5.545</b>		<b>5.542</b>	

(\*) ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 400) sono relative alla gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione e scaturiscono da una previsione prudenziale su base storico-statistica.

## B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per quanto attiene l'accantonamento al fondo oscillazione titoli non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione del fondo, pertanto il budget 2015 non prevede ammontari derivanti dalla stessa.

## B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Sono relativi alla stima sia dell'accantonamento al fondo extra rendimento (€ 52.600) sia degli oneri per pensioni maturate (€ 3.000) e per la restituzione di contributi (€ 5.000).

L'accantonamento al fondo extra-rendimento attiene agli esercizi 2010-2014 e scaturisce dalla previsione di un extra-rendimento di 1,84036 punti, quale differenziale tra il rendimento netto medio degli investimenti in tale periodo (3,34036%) e la media quinquennale del prodotto interno lordo (ipotizzato al livello minimo dell'1,5%), rapportato al montante contributivo previsto in € 2.861 milioni.

L'incremento rispetto all'accantonamento a budget 2014 deriva dall'uscita dalla base di computo della media dell'ultimo quinquennio del rendimento contenuto dell'anno 2009 (1,58%) sostituito da una previsione del 2014 pari a +3,5% (stimato sulla base della media dell'ultimo biennio).

Di seguito si fornisce la rappresentazione in forma tabellare del relativo fondo per anno di formazione.

Fondo extra rendimento	Anni (*)					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Accantonamento	9.657	12.918	10.186	13.136	36.500	52.600
Fondo cumulato	9.657	22.575	32.761	45.897	82.397	<b>134.997</b>

(\*) Il fondo è stato istituito nell'anno 2010 ai sensi dell'articolo 10 co. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (D.L. 14/7/2004) considerato che il primo quinquennio di osservazione dei rendimenti è stato quello compreso tra il 2005 ed il 2009.

L'accantonamento per pensioni riflette il costo necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2015, mentre quello per le restituzioni di contributi scaturisce dalle domande che si prevedono non saranno deliberate a fine 2015.

## B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce include gli oneri fiscali (€ 25.389) ed altri costi operativi (€ 1.589). Questi ultimi sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante l'indetraibilità della stessa per la Cassa.

Gli oneri fiscali comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da titoli di Stato ed equiparati e da titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle ritenute (€ 1.278) sugli interessi dei depositi bancari, alle imposte sostitutive (€ 21.003) prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi. Relativamente al patrimonio immobiliare sono incluse l'IMU (€ 2.898), la TASI (€ 120) e la tassa sui rifiuti urbani (€ 90).

Gli altri costi operativi riguardano sostanzialmente i costi esattoriali (€ 1.062), l'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 295), nonché altre voci minori di costo (€ 232). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità.

## C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 8.728 include interessi bancari (€ 4.913) ed altri proventi istituzionali (€ 3.815).

#### *Interessi bancari*

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dai depositi presso la Banca Popolare di Sondrio - la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica d'investimento in strumenti finanziari - e sono stati quantificati sulla base di un tasso lordo medio prudenzialmente stimato nell'1,06%, ovvero al tasso in vigore alla data della relazione (0,7844% netto, per effetto della tassazione al 26,0%), parametrato al TUR in vigore alla data della relazione più lo spread contrattuale di 1,01 punti.

Il loro decremento, rispetto al 2014, pari a € 5,2 milioni, deriva sia dalla strategia di investimento del secondo semestre 2014 e del 2015, che prevede una minore giacenza media liquida, che da minori tassi di remunerazione della liquidità rispetto a quelli accordati nel 2014 dalla banca tesoriera.

#### **Altri proventi istituzionali**

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse, nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive (€ 3.566), agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni (€ 100) e riscatti (€ 114), nonché agli interessi sui crediti inerenti alla gestione immobiliare (€ 15).

### C-17 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono previsti in € 4.292 ed includono le commissioni di gestione sugli OICR e sui fondi chiusi (€ 3.674), le spese bancarie (€ 500) comprensive degli oneri per la riscossione (a mezzo MAV e RID) dei contributi e dei canoni di locazione, gli interessi (€ 100) sulle restituzioni dei contributi versati e gli interessi (€ 18) sui depositi cauzionali versati dai conduttori.

## E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

### E-20-a SANZIONI, MAGGIORAZIONI E PENALITÀ

Relativamente all'attività di recupero dei crediti per contribuiti, compresa la regolarizzazione spontanea soggetta comunque al regime sanzionatorio, sono stati previsti a budget 2015 proventi a titolo di sanzioni addebitabili agli iscritti (€ 2.186).

Tale ammontare è in riduzione rispetto al 2014, considerato che il valore dell'anno precedente include i maggiori importi derivanti dagli esiti dell'accertamento massivo svolto anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate che nel 2015 si prevede prudenzialmente abbia un effetto minore.

### E-21-a RESTITUZIONE E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La previsione dell'onere per la restituzione di contributi soggettivi versati (€ 9.500) riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA ex art.21 della L. 21/1986) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (ex articoli 4 e 10 del predetto Regolamento).

### E-21- e SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE

La voce (€ 590) contiene i sopracitati oneri relativi ai versamenti in materia di *spending review* sui "consumi intermedi", che saranno versati senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione a seguito dell'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della l. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i..

## E-22 IMPOSTE SUL REDDITO

Sono relative ad imposte correnti per IRES (€ 5.957) ed IRAP (€ 320).

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota corrente del 27,5% (come a budget 2014) ed è riferibile al patrimonio immobiliare (€ 4.199) ed a quello mobiliare (€ 1.758).

L'IRAP è stata calcolata - rispetto all'aliquota base del 3,50% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,42% per la Regione Lazio ed al 4,57% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

## BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (redatta in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2015.

DESCRIZIONE	Saldi previsti al 31 dicembre 2015
<b>Attività immobilizzate</b>	
Finanziarie	5.303.314
Materiali ed immateriali	374.553
<b>Attività correnti</b>	
Finanziarie	-
Disponibilità liquide	490.542
Altre attività	487.720
<b>Totale attività</b>	<b>6.656.129</b>
<b>Patrimonio netto</b>	
Riserve	5.846.801
Avanzo corrente	439.116
<b>Fondi vari</b>	
TFR	3.322
Altri	282.016
<b>Passività correnti</b>	
Fornitori	4.000
Altre passività	80.874
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>6.656.129</b>

Con riferimento al patrimonio netto si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2015.

DESCRIZIONE	Consistenza prevista al 31 dicembre 2015
Titoli di Stato ed obbligazioni	824.293
Gestioni patrimoniali	1.252.960
ETF ed altri strumenti azionari	83.486
Altri OICR (fondi e Sicav)	2.640.631
Polizze a capitalizzazione	35.609
Fondi immobiliari	377.022
Altri investimenti finanziari	89.313
<b>Totale</b>	<b>5.303.314</b>

## BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nel mese di dicembre, in relazione al versamento delle eccedenze contributive in scadenza il 15 dicembre, nei mesi di maggio-giugno ed ottobre-novembre per quanto attiene i versamenti dei minimi contributivi, nonché alle scadenze previste dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente.

L'incremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 41,9 ml), rispetto al budget 2014, è attribuibile principalmente all'incasso delle eccedenze del contributo integrativo non rateizzabili nell'anno 2015 (€ 49,5 ml) - a tal riguardo si evidenzia che la Cassa è in attesa dell'approvazione ministeriale della delibera che ha disposto la proroga della rateizzazione anche per il contributo integrativo - solo parzialmente compensati dalla riduzione degli incassi attesi per ricongiunzioni e riscatti (€ 5,0 ml) e per interessi sugli interessi bancari (€ 3,2 ml). Con riferimento ai pagamenti, il loro decremento netto (€ 2,8 ml) scaturisce principalmente per € 6,9 milioni da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici, per € 0,6 milioni per maggiori ritenute fiscali su pensioni, parzialmente compensati dalla riduzione di pagamenti di imposte e tasse per € 6,7 milioni.

Gli investimenti finanziari, tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base alla prevista *asset allocation*, esposta nel successivo paragrafo. Tale importo include altresì la previsione di esborsi a titolo di reinvestimento delle somme derivanti dal rientro di operazioni di *Time Deposit* (€ 100 ml), oltre al pagamento di richiami su fondi chiusi sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 20 ml).

La consistenza bancaria a fine 2015 è prevista in riduzione di € 202,5 milioni e tale decremento scaturisce principalmente dall'effetto combinato, da un lato, dell'aumento del flusso istituzionale (€ 512,3 ml), dai rientri di investimenti in *Time Deposit* (€ 100 ml), dai rimborsi su titoli obbligazionari (€ 9,9 ml), dai disinvestimenti immobiliari (€ 50 ml) e, dall'altro, dai previsti investimenti mobiliari (€ 550,0 ml, di cui € 430,0 ml da *asset allocation*, € 100,0 ml per reimpiego della liquidità rientrante da operazioni di *Time Deposit*, € 20,0 ml per la previsione di quote richiamate su fondi di *private equity*), immobiliari (€ 315,2 ml, di cui € 306 ml per investimenti ed € 9,2 ml per la previsione di quote richiamate su un fondo immobiliare) e tecnici (€ 6,8 ml). Gli investimenti trovano, inoltre, copertura finanziaria nella liquidità di inizio periodo (circa € 693 ml).

Il saldo liquido a fine 2015, infine, è previsto in circa € 490 milioni.

## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

### Allocazione strategica delle risorse

L'allocazione strategica delle risorse è riassunta nella seguente tabella relativa all'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2015:

Asset Class	Fascia di variabilità 2014		Fascia di variabilità 2015	
Immobili	11,50%	15,00%	11,50%	15,00%
Obbligazioni	40,50%	50,50%	40,00%	50,00%
Azioni	24,50%	33,50%	20,00%	30,00%
Total Return	3,50%	5,00%	1,50%	4,00%
Investimenti Alternativi	4,50%	7,50%	4,50%	7,50%
Liquidità	1,00%	7,00%	1,00%	7,00%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'*asset allocation* (A.A.) del 2014;
- l'A.A. proposta per il 2015, con le fasce di variabilità per macro *asset class*.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice è allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione geografica della classe azionaria e quella per emittente della classe obbligazionaria.

### Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano di investimenti proposto nel budget 2015 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di investimenti per complessivi € 736 milioni, così suddivisi:

- acquisto diretto di immobili, per complessivi 56 milioni di euro;
- acquisto indiretto di immobili, per complessivi 250 milioni di euro, in quote di fondi;

- immobiliari di cui 200 milioni di euro da allocare al fondo riservato Primo RE e 50 milioni di euro in quote di fondi immobiliari non riservati (questi ultimi rientranti nella categoria degli strumenti alternativi);
- investimenti obbligazionari, per complessivi 150 milioni di euro, attraverso strategie flessibili del tipo a ritorno assoluto ed esposizione verso titoli legati all'inflazione;
- investimenti azionari, per complessivi 50 milioni di euro, seguendo un approccio conservativo volto a premiare strategie che puntino a contenere i rischi di perdita massima e di volatilità;
- altri strumenti alternativi, per complessivi 230 milioni di euro, con l'obiettivo di incrementare l'esposizione sulle classi di investimento già presenti nonché ricercare altre forme di investimento che possano offrire un *upside* di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari particolarmente negativi.

## 36

La liquidità attualmente giacente in conto corrente viene parzialmente utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua sarà mantenuta per fini prudenziali e remunerata secondo un tasso lordo medio prudenzialmente stimato all'1,06%, ovvero il tasso in vigore alla data della relazione.

E' opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo e con la normativa ex decreto legislativo 509/94 (art. 3).

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del citato decreto), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor* Mercer, si è provveduto a stimare il profilo di rischio implicito nell'*asset allocation* posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato di 9,22%, in linea con i crescenti livelli di volatilità registrati sul mercato da alcuni anni. Tale valutazione tiene conto delle posizioni presenti nel portafoglio alla luce dell'attuale situazione economica.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio ex art.3, comma 3, del citato decreto:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- la diversificazione del patrimonio tra *asset* caratterizzate da un basso grado di correlazione;

- la diversificazione in termini di strumenti, settori, e aree geografiche;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che si propone la ricerca di rendimenti assoluti e stabili.

## Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

### *Licenze d'uso*

Ammontano ad € 198 e sono relativi a licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata), ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano l'acquisizione e lo sviluppo di nuove soluzioni software (€ 25), il progetto di Business Intelligence (€ 37), l'implementazione dei servizi on line (€ 12) e dei server aziendali (€ 40), i sistemi di protezione e sicurezza (€ 54) nonché altre licenze operative (€ 30).

### *Oneri ad utilità pluriennale*

Gli investimenti in oneri ad utilità pluriennale ammortizzati in 5 anni ammontano ad € 776, di cui € 120 relativi all'estensione della lettura ottico documentale anche per ulteriori rimanenti sezioni dell'archivio storico cartaceo, € 442 relativi al progetto di *business intelligence* (di cui € 320 in corso al 31 dicembre 2014), ed € 214 per la reingegnerizzazione dei sottosistemi istituzionali.

### *Oneri incrementativi su fabbricati*

Tali oneri riflettono interventi di bonifica delle coperture in amianto sugli immobili di Lainate, Castelmella e su due immobili di Roma per € 5.006 (di cui € 85 in corso al 31 dicembre 2014) in ottemperanza alla normativa specifica di settore. Gli stessi sono ammortizzabili con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

### *Impianti e macchinario*

L'investimento (€ 979) è relativo sostanzialmente al rifacimento dell'anello antincendio per l'immobile di Lainate (€ 308, di cui € 154 in corso al 31 dicembre 2014), alla realizzazione degli impianti di contabilizzazione delle calorie su vari immobili (€ 233), all'adeguamento dell'impianto antincendio a Genova e Firenze (€ 151), alla sostituzione dei gruppi frigo a Cremona e Vicenza (€ 165). Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5%, ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

### *Mobili, arredi e macchine d'ufficio*

La previsione di tali investimenti ammonta ad € 20 e riguarda la sede di Roma. I mobili, gli arredi e macchine d'ufficio vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,0%, ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

### *Apparecchiature elettroniche*

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 236 e riguardano il rinnovo del parco macchine (€ 37), i sistemi di sicurezza e connettività (€ 49), nonché il potenziamento dei server istituzionali (€ 150).

Tali investimenti sono ammortizzati in 3 anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

38

BUDGET 2015  
Relazione del Consiglio di Amministrazione

### **Disinvestimenti**

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 159.940 ed è riferito da un lato alla dismissione di immobili (€ 50,0 ml), dall'altro, alle operazioni di dismissione e rimborso di strumenti finanziari quali il rientro di operazioni di *Time Deposit* (€ 100,0 ml) ed il rimborso naturale di un titolo obbligazionario (€ 9,9 ml). Nel budget degli investimenti è stato previsto l'integrale impiego di tale liquidità in operazioni ulteriori rispetto a quelle previste nella *asset allocation* strategica.

Roma, 27 ottobre 2014

Il PRESIDENTE  
del Consiglio di Amministrazione

**Renzo Guffanti**





**BUDGET**  
**2015**



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

SUPPLEMENTO  
INFORMATIVO  
*ASSET ALLOCATION*

BUDGET  
2015



**BUDGET**  
**2015**

## SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

AA geo-economica al 30/09/2014

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 30/09/2014	PESO %
	Immobili diretti	436.811.000	8,11%
	Fondi immobiliari riservati	50.000.000	0,93%
<b>IMMOBILI</b>		<b>486.811.000</b>	<b>9,04%</b>
	Obbligazioni Governative	561.215.879	10,42%
	Obbligazioni Emerging Debt	315.513.206	5,86%
	Obbligazioni Inflation	350.184.050	6,50%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	220.950.770	4,10%
	Obbligazioni Corporate High Yield	407.640.923	7,57%
	Obbligazioni Strutturate	49.824.000	0,93%
	Obbligazioni Convertible	370.516.703	6,88%
<b>OBBLIGAZIONI</b>		<b>2.275.845.531</b>	<b>42,27%</b>
	Paesi Europa Occidentale	708.771.902	13,17%
	America del Nord	454.761.402	8,45%
	Area Pacifico	109.290.852	2,03%
	Paesi emergenti	349.778.853	6,50%
<b>AZIONI</b>		<b>1.622.603.009</b>	<b>30,14%</b>
<b>TOTAL RETURN</b>		<b>220.475.146</b>	<b>4,10%</b>
	Private equity	22.842.450	0,42%
	Infrastrutture	5.508.207	0,10%
	Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%
	Long/Short Equity	156.801.717	2,91%
	Social Housing_Real Estate	7.506.947	0,14%
<b>INVESTIM. ALTERNATIVI</b>		<b>194.961.363</b>	<b>3,62%</b>
<b>LIQUIDITÀ DI CC</b>		<b>493.001.240</b>	<b>9,16%</b>
<b>TIME DEPOSIT</b>		<b>75.000.000</b>	<b>1,39%</b>
<b>ALTRO</b>		<b>14.815.438</b>	<b>0,28%</b>
<b>Totale</b>		<b>5.383.512.727</b>	<b>100,00%</b>

43

BUDGET 2015  
Supplemento informativo Asset Allocation



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

# TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

BUDGET  
2015

## TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

VOCE	BUDGET 2015	BUDGET 2014 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2013	
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>834.814</b>	<b>929.040</b>	<b>(94.226)</b>	<b>921.287</b>
A - 1	Contributi a carico degli iscritti				
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	645.323	645.323	-	641.838
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.836	1.827	9	1.814
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.554	8.323	231	8.018
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	11.220	11.000	220	9.984
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	13.000	20.417	(7.417)	12.955
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	6.777	6.870	(93)	5.361
A - 2 - 3	Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso				-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				-
A - 5	Altri proventi				-
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.449	15.078	371	16.706
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	132.655	199.462	(66.807)	187.064
A - 5 - c	▶ diversi	-	20.740	(20.740)	37.547
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(385.953)</b>	<b>(391.235)</b>	<b>5.282</b>	<b>(404.587)</b>
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi				
B - 7 - a-1	▶ pensioni ed altre prestazioni istituzionali	(261.035)	(246.259)	(14.776)	(235.851)
B - 7 - a-2	▶ indennità di maternità	(8.554)	(8.323)	(231)	(8.018)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(12.065)	(13.267)	1.202	(9.856)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(76)	(71)	(5)	(71)
B - 9	Per il personale				
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(6.817)	(6.627)	(190)	(6.431)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.873)	(1.822)	(51)	(1.738)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(510)	(514)	4	(714)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(158)	(149)	(9)	(149)
B - 9 - e	▶ altri costi	(230)	(243)	13	(183)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni				-
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.112)	(563)	(549)	(340)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.545)	(5.542)	(3)	(5.583)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(400)	(400)	-	(6.581)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				-
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
B - 12-a	▶ immobili	-	-	-	(479)
B - 12-b	▶ oscillazione titoli	-	(32.239)	32.239	(77.049)
B - 13	Altri accantonamenti				
B - 13-a	▶ extra-rendimento	(52.600)	(36.500)	(16.100)	(13.136)
B - 13-b	▶ restituzione di contributi	(5.000)	(5.000)	-	(4.289)
B - 13-c	▶ pensioni maturate	(3.000)	(3.000)	-	(5.581)
B - 13-d	▶ vertenze	-	-	-	-
B - 13-e	▶ rischi contrattuali	-	-	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(26.978)	(30.716)	3.738	(28.538)
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>448.861</b>	<b>537.805</b>	<b>(88.944)</b>	<b>516.700</b>

46

BUDGET 2015  
Tavola 1 Budget Economico

VOCE	BUDGET 2015	BUDGET 2014 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2013	
<b>C</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>4.436</b>	<b>10.011</b>	<b>(5.575)</b>	<b>15.458</b>
C - 15	Proventi da partecipazioni				
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate				
C - 16	Altri proventi finanziari				
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	8.728	14.306	(5.578)	18.873
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari				
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti				
C - 17 - b	▶ altri	(4.292)	(4.295)	3	(3.415)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi				
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D - 18	Rivalutazioni				
D - 18 - a	▶ di partecipazioni				
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 19	Svalutazioni				
D - 19 - a	▶ di partecipazioni				
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
<b>E</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(7.904)</b>	<b>(4.218)</b>	<b>(3.686)</b>	<b>(3.278)</b>
E - 20	Proventi				
E - 20 - a	▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	2.186	5.449	(3.263)	6.643
E - 20 - b	▶ imposte e tasse di anni precedenti	-	-	-	119
E - 20 - c	▶ sopravvenienze attive diverse	-	597	(597)	855
E - 21	Oneri				
E - 21 - a	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(9.500)	(9.500)	-	(9.464)
E - 21 - b	▶ restituzione del contributo di solidarietà	-	-	-	(1)
E - 21 - c	▶ minusvalenze da eliminazione di beni materiali	-	-	-	(3)
E - 21 - d	▶ imposte e tasse di anni precedenti	-	-	-	(118)
E - 21 - e	▶ sopravvenienze passive diverse	(590)	(764)	174	(1.309)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>445.393</b>	<b>543.598</b>	<b>(98.205)</b>	<b>528.880</b>
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(6.277)	(5.936)	(341)	(6.146)
<b>AVANZO CORRENTE</b>		<b>439.116</b>	<b>537.662</b>	<b>(98.546)</b>	<b>522.734</b>
DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO		<b>(439.116)</b>	<b>(537.662)</b>	<b>98.546</b>	<b>(522.734)</b>
<b>E - 23</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) correnti



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

# TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

BUDGET  
2015

## TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	693.034	645.962	593.741	585.352	511.715	456.839
<b>INCASSI</b>						
Contributi diretti	10.240	1.961	3.432	34.378	5.083	79.627
Contributi a ruolo	1.612	1.421	1.464	903	701	993
Ricongiunzioni e riscatti	683	2.703	1.286	1.476	1.426	1.061
Canoni di locazione e riaddebiti	2.431	936	733	1.962	831	561
Interessi, dividendi e retrocessioni	3.391	3.013	5.573	3.276	3.664	824
Interessi bancari	1.588	-	-	1.322	-	-
Altri diversi	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>19.945</b>	<b>10.034</b>	<b>12.488</b>	<b>43.317</b>	<b>11.705</b>	<b>83.066</b>
<b>PAGAMENTI</b>						
Prestazioni previdenziali	(13.217)	(13.219)	(13.224)	(13.230)	(13.235)	(13.241)
Prestazioni assistenziali	(72)	(5.668)	(1.615)	(216)	(286)	(473)
Spese generali	(1.199)	(794)	(1.144)	(643)	(858)	(1.267)
Restituzione contributi	(229)	(1.981)	(2.457)	(2.413)	(995)	(576)
Indennità di maternità	(380)	(395)	(498)	(597)	(910)	(653)
Personale	(607)	(334)	(339)	(395)	(346)	(375)
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(3.684)
Ritenute fiscali e contributi	(8.128)	(6.368)	(6.143)	(6.173)	(6.249)	(6.288)
Altri diversi	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)
<b>TOTALE</b>	<b>(23.852)</b>	<b>(28.779)</b>	<b>(25.440)</b>	<b>(23.687)</b>	<b>(22.899)</b>	<b>(26.577)</b>
<b>INVESTIMENTI</b>						
Immobili	-	-	(2.307)	-	-	(2.307)
mobiliari	(43.000)	(43.000)	(43.000)	(93.000)	(43.000)	(63.000)
strumentali	(165)	(474)	(130)	(267)	(682)	(7)
<b>TOTALE</b>	<b>(43.165)</b>	<b>(43.474)</b>	<b>(45.437)</b>	<b>(93.267)</b>	<b>(43.682)</b>	<b>(65.314)</b>
<b>DISINVESTIMENTI</b>						
Immobili	-	-	-	-	-	-
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Gestioni patrimoniali ed altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RIMBORSI</b>						
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	9.998	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-	-	-
Deposito vincolato	-	-	50.000	-	-	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>9.998</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.000</b>
GIACENZA BANCARIA FINALE	645.962	593.741	585.352	511.715	456.839	498.014
FLUSSO FINANZIARIO	(47.072)	(52.221)	(8.389)	(73.637)	(54.876)	41.175

50

BUDGET 2015  
Tavola 2 Budget Finanziario

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2015	BUDGET 2014 SECONDA REVISIONE	DIFFERENZA
<b>498.014</b>	<b>430.063</b>	<b>417.995</b>	<b>288.787</b>	<b>220.226</b>	<b>175.909</b>	<b>693.034</b>	<b>754.518</b>	<b>(61.484)</b>
34.378	2.867	2.890	49.448	73.579	380.157	678.040	628.570	49.470
1.639	2.637	2.343	1.995	1.640	1.952	19.300	19.853	(553)
1.495	2.147	1.713	581	844	1.538	16.953	21.996	(5.043)
2.266	842	965	1.662	872	770	14.831	14.458	373
6.857	1.755	6.161	19.381	2.141	21.691	77.727	75.658	2.069
987	-	-	812	-	-	4.709	7.895	(3.186)
-	-	-	-	-	-	-	1.184	(1.184)
<b>47.622</b>	<b>10.248</b>	<b>14.072</b>	<b>73.879</b>	<b>79.076</b>	<b>406.108</b>	<b>811.560</b>	<b>769.614</b>	<b>41.946</b>
(13.248)	(13.258)	(13.258)	(12.866)	(12.669)	(26.936)	(171.601)	(164.725)	(6.876)
(159)	(12)	(18)	(129)	(370)	(175)	(9.193)	(8.868)	(325)
(672)	(369)	(565)	(766)	(799)	(1.050)	(10.126)	(10.878)	752
(569)	(338)	(1.129)	(1.346)	(1.162)	(1.151)	(14.346)	(14.346)	-
(506)	(245)	(512)	(660)	(834)	(653)	(6.843)	(6.682)	(161)
(836)	(350)	(337)	(206)	(229)	(572)	(4.926)	(4.784)	(142)
(45)	-	-	(45)	(3.561)	(1.507)	(8.842)	(15.576)	6.734
(6.250)	(6.603)	(6.134)	(6.173)	(5.929)	(5.478)	(75.916)	(75.351)	(565)
(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(240)	(3.604)	3.364
<b>(22.305)</b>	<b>(21.195)</b>	<b>(21.973)</b>	<b>(22.211)</b>	<b>(25.573)</b>	<b>(37.542)</b>	<b>(302.033)</b>	<b>(304.814)</b>	<b>2.781</b>
-	-	(78.307)	(76.000)	(78.307)	(78.000)	(315.228)	(208.551)	(106.677)
(93.000)	-	(43.000)	(43.000)	(43.000)	-	(550.000)	(889.963)	339.963
(268)	(1.121)	-	(1.229)	(1.513)	(933)	(6.789)	(1.880)	(4.909)
<b>(93.268)</b>	<b>(1.121)</b>	<b>(121.307)</b>	<b>(120.229)</b>	<b>(122.820)</b>	<b>(78.933)</b>	<b>872.017</b>	<b>(1.100.394)</b>	<b>228.377</b>
-	-	-	-	25.000	25.000	50.000	-	50.000
-	-	-	-	-	-	-	250.564	(250.564)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>	<b>50.000</b>	<b>250.564</b>	<b>(200.564)</b>
-	-	-	-	-	-	9.998	28.328	(18.330)
-	-	-	-	-	-	-	218	(218)
-	-	-	-	-	-	100.000	295.000	(195.000)
-	-	-	-	-	-	<b>109.998</b>	<b>323.546</b>	<b>(213.548)</b>
<b>430.063</b>	<b>417.995</b>	<b>288.787</b>	<b>220.226</b>	<b>175.909</b>	<b>490.542</b>	<b>490.542</b>	<b>693.034</b>	<b>(202.492)</b>
<b>(67.951)</b>	<b>(12.068)</b>	<b>(129.208)</b>	<b>(68.561)</b>	<b>(44.317)</b>	<b>314.633</b>	<b>(202.492)</b>	<b>(61.484)</b>	<b>(141.008)</b>



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

# TAVOLA 3

## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

BUDGET  
2015

## TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<b>IMMATERIALI</b>						
Licenze software	-	-	65	-	-	65
Oneri ad utilità pluriennale	-	-	111	-	-	111
Immobilizzazioni immateriali in corso	320	-	41	-	-	41
<b>TOTALE</b>	<b>320</b>	<b>-</b>	<b>217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>217</b>
<b>MATERIALI</b>						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	343	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	119	623	51
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	20	-	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	-	78	-	-
Impianti e lavori in corso	325	136	136	(289)	(308)	-
<b>TOTALE</b>	<b>325</b>	<b>136</b>	<b>136</b>	<b>271</b>	<b>315</b>	<b>51</b>
<b>IMMOBILIARI</b>						
Fabbricati (in forma diretta ed indiretta)	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FINANZIARI</b>						
Titoli di Stato ed obbligazionari, OICR, gestioni patrimoniali ed altri strumenti	43.000	43.000	43.000	43.000	43.000	43.000
Operazioni di <i>time deposit</i> a breve termine	-	-	-	50.000	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>43.000</b>	<b>43.000</b>	<b>43.000</b>	<b>93.000</b>	<b>43.000</b>	<b>43.000</b>

<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>43.645</b>	<b>43.136</b>	<b>43.353</b>	<b>93.271</b>	<b>43.315</b>	<b>43.268</b>
----------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<b>IMMOBILIARI</b>						
Fabbricati (in forma diretta ed indiretta)	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FINANZIARI</b>						
Titoli di Stato ed obbligazionari	-	9.940	-	-	-	-
Operazioni di <i>time deposit</i> a breve termine	-	-	50.000	-	-	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>9.940</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.000</b>

<b>TOTALE DISINVESTIMENTI</b>	<b>-</b>	<b>9.940</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.000</b>
-------------------------------	----------	--------------	---------------	----------	----------	---------------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43.645</b>	<b>33.196</b>	<b>(6.647)</b>	<b>93.271</b>	<b>43.315</b>	<b>(6.732)</b>
------------------------	---------------	---------------	----------------	---------------	---------------	----------------

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2015	BUDGET 2014 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	68	-	-	-	198	2.152	(1.954)
-	-	112	442	-	-	776	148	628
-	-	40	(442)	-	-	-	320	(320)
-	-	<b>220</b>	-	-	-	<b>974</b>	<b>2.620</b>	<b>(1.646)</b>
933	-	933	933	933	931	5.006	-	5.006
110	-	76	-	-	-	979	884	95
-	-	-	-	-	-	20	33	(13)
78	-	-	80	-	-	236	145	91
-	-	-	-	-	-	-	239	(239)
<b>1.121</b>	-	<b>1.009</b>	<b>1.013</b>	<b>933</b>	<b>931</b>	<b>6.241</b>	<b>1.301</b>	<b>4.940</b>
-	-	76.000	76.000	76.000	78.000	306.000	200.000	106.000
-	-	<b>76.000</b>	<b>76.000</b>	<b>76.000</b>	<b>78.000</b>	<b>306.000</b>	<b>200.000</b>	<b>106.000</b>
43.000	-	43.000	43.000	43.000	-	430.000	578.892	(148.892)
50.000	-	-	-	-	-	100.000	315.000	(215.000)
<b>93.000</b>	-	<b>43.000</b>	<b>43.000</b>	<b>43.000</b>	-	<b>530.000</b>	<b>893.892</b>	<b>(363.892)</b>
<b>94.121</b>	-	<b>120.229</b>	<b>120.013</b>	<b>119.933</b>	<b>78.931</b>	<b>843.215</b>	<b>1.097.813</b>	<b>(254.598)</b>
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2015	BUDGET 2014 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	-	25.000	25.000	50.000	-	50.000
-	-	-	-	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>	<b>50.000</b>	-	<b>50.000</b>
-	-	-	-	-	-	9.940	278.892	(268.952)
-	-	-	-	-	-	100.000	295.000	(195.000)
-	-	-	-	-	-	<b>109.940</b>	<b>573.892</b>	<b>(463.952)</b>
-	-	-	-	25.000	25.000	<b>159.940</b>	<b>573.892</b>	<b>(413.952)</b>
<b>94.121</b>	-	<b>120.229</b>	<b>120.013</b>	<b>94.933</b>	<b>53.931</b>	<b>683.275</b>	<b>523.921</b>	<b>159.354</b>



**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BUDGET  
2015



**BUDGET**  
**2015**

## Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2015

Alla Assemblea dei Delegati  
della Cassa Nazionale di Previdenza  
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Budget 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso a questo Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di legge e di statuto.

Il Budget 2015 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico;
- Budget Finanziario;
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di Euro, si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2014 si riferisce alla seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2014.

Il Collegio Sindacale ritiene utile evidenziare quanto di seguito riportato.

### BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2014, è stato redatto seguendo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2015	BUDGET 2014	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 834.814	€ 929.040	-€ 94.226
Costi della Produzione	-€ 385.953	-€ 391.235	€ 5.282
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>€ 448.861</b>	<b>€ 537.805</b>	<b>-€ 88.944</b>
Proventi e Oneri finanziari	€ 4.436	€ 10.011	-€ 5.575
Proventi e Oneri straordinari	-€ 7.904	-€ 4.218	-€ 3.686
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 445.393</b>	<b>€ 543.598</b>	<b>-€ 98.205</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 6.277	-€ 5.936	-€ 341
<b>Avanzo corrente</b>	<b>€ 439.116</b>	<b>€ 537.662</b>	<b>-€ 98.546</b>
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 439.116	-€ 537.662	€ 98.546
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Anche per l'anno 2015, il Budget è impostato sulla ripartizione dei valori economici per centri di costo e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, secondo il meccanismo di calcolo dettato dal combinato disposto delle norme dello Statuto (art. 31.2) con l'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 98,00% a riserva legale per la previdenza;
- 2,00% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore del Patrimonio Netto di € 6.285.917, così composto:

- Riserva di rivalutazione monetaria degli immobili: € 60.620;
- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali: € 6.192.692;
- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali: € 32.605.

Si osserva che, come rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la stima del rapporto iscritti / pensionati si mantiene in linea con i dati dell'anno precedente e che la previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, lettera c)) è rispettata, atteso che il totale di detta riserva garantisce circa 25 annualità dei trattamenti pensionistici correnti e circa 232 annualità dei trattamenti pensionistici riferiti al 1994.

Il Collegio, relativamente alle entrate contributive ed ai proventi patrimoniali, dà atto di quanto segue.

#### **Contributi Soggettivi e Integrativi**

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione, previsioni che tra l'altro tengono conto delle variazioni dell'indice ISTAT e della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base dei commi 2 e 3 dell'art. 1 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta un trend positivo di crescita della popolazione iscritta (differenziale positivo tra iscrizioni e cancellazioni) stimato in 2.200 unità.

L'ammontare del contributo soggettivo inserito nel Budget 2015 è stato calcolato con l'aliquota del 12,25% e l'ammontare del contributo integrativo inserito nel Budget 2015 è stato calcolato con l'aliquota del 4%.

#### **Contributi da pre-iscrizione tirocinanti**

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto introdotto nell'ordinamento dell'Ente dalla delibera n. 10/06/AdD dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006.

M  
A

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Tale entrata è stata individuata stimando circa 850 domande ad un valore medio in unità di Euro di circa € 2.160.

#### **Contributi per Indennità di Maternità**

Il Collegio rileva che i contributi di maternità sono stimati pari ad € 8,6 milioni, di cui € 6,5 milioni stimati a carico degli iscritti ed € 2,1 milioni coperti, quale onere sociale, con contributo a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, così come specificato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Contributi di riscatto**

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 11,2 milioni le entrate per questi contributi, contro € 11 del Budget assestato 2014.

Tale entrata è stata individuata stimando 480 domande ad un valore medio in unità di Euro di circa € 23.000 (contro le previsioni assestate di 511 domande nel 2014, ad un valore medio in unità di Euro di circa € 21.000).

#### **Contributi di ricongiunzione**

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 13 milioni le entrate per questi contributi, rispetto all'importo di € 20,4 milioni stimato nel Budget assestato 2014.

Tale entrata è stata individuata stimando circa 191 domande deliberate (301 nel 2014) ad un valore medio di € 67,8, come per l'anno precedente.

#### **Contributi di solidarietà**

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 6,8 milioni le entrate per questo contributo, così come specificato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Proventi Patrimoniali**

Relativamente ai proventi patrimoniali, pari ad € 148.104, si segnala un decremento, pari ad € 87.176, rispetto al Budget assestato 2014, dovuto principalmente a minori plusvalenze da dismissione, a minori differenziali su gestioni patrimoniali ed a minori proventi per rilascio del fondo oscillazione titoli. Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, si evidenzia un leggero aumento (€ 371) rispetto alle previsioni assestate 2014.

Il Collegio, relativamente alle uscite, dà atto di quanto segue.

#### **Prestazioni istituzionali**

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici, che include l'istituto della Totalizzazione, evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 6,1% rispetto al Budget assestato 2014, per un importo di 14,4 milioni di Euro. L'onere della Totalizzazione ammonta a 21,1 milioni di Euro ed è stato conteggiato su 690 posizioni ipotizzate a fine 2015.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento, rispetto al Budget assestato 2014, di € 432 (+ 4,3%), principalmente dovuto a maggiori costi per la polizza sanitaria a favore dei nuovi associati e per assegni per portatori di handicap.

#### SERVIZI diversi

Nel complesso i dati trovano sufficiente esposizione nelle tabelle redatte dal Consiglio di Amministrazione, che evidenziano una diminuzione dei costi per Servizi diversi pari, complessivamente, a circa il 9,1% rispetto al Budget assestato 2014 (- € 1.202 in valore assoluto), dovuta essenzialmente alla previsione di minori oneri per manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare (- € 1.339) e per commissioni banca depositaria (- € 150), nonché di maggiori oneri per organi collegiali (+ € 177) e per consulenze ed assistenze (+ € 154).

#### Costo del lavoro

La voce, come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, evidenzia un aumento, rispetto alle previsioni assestate 2014, di € 233 (+ 2,5%), in conseguenza dell'aumento del personale in forza stimato a fine 2015 (174 unità, contro 170 per il 2014).

#### Oneri diversi di gestione

Tale voce evidenzia un decremento di € 3.738, pari a circa il 12,2%, rispetto al Budget assestato 2014, in conseguenza della riduzione degli oneri fiscali per l'importo di € 3.867 e dell'aumento degli altri costi operativi per l'importo di € 129.

### BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget finanziario 2015 è previsto un "flusso istituzionale" (derivante dai contributi e dalle prestazioni) di € 512.310, un "flusso operativo" (derivante dalle attività strumentali di impiego) di (€ 712.019) e un "flusso non operativo" (derivante da attività diverse) di (€ 2.783), per un residuo di giacenza finale al 31 dicembre 2015 stimato in € 490.542 (considerando un saldo iniziale di cassa di € 693.034, come da previsioni 2014 assestate).

### BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata preventivamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014, che la Cassa invierà alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il budget degli investimenti indica gli investimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto di € 683.275.

Gli investimenti, pari a € 843.215, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 530.000 (di cui € 100.000 per operazioni di time deposit a breve termine), in investimenti immobiliari (diretti ed

indiretti) per € 306.000, nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 7.215.

I disinvestimenti, pari a € 159.940, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 109.940 (di cui € 100.000 per rientro di operazioni di time deposit a breve termine) e disinvestimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 50.000.

#### **NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW**

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, provvedendo al versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 15% dei consumi intermedi anno 2010.

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

Si evidenzia che, nella relazione di accompagnamento al Budget, il C.d.A. ha sottolineato che il suddetto versamento è stato effettuato, come già negli anni precedenti, con riserva di ripetizione dell'indebito, atteso che la Cassa ritiene le disposizioni richiamate lesive dei principi di autonomia gestionale, organizzativa e contabile di cui al D.Lgs. 509/1994.

In relazione ai vincoli in materia di spese di personale, gli amministratori, nella relazione di accompagnamento, dichiarano che la Cassa, anche per l'anno 2015, ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che dovrebbero essere prorogate al 2015 dal Disegno di Legge di Stabilità (art. 21), con riserva di apportare modifiche al Budget, in sede di prima revisione, ove, in esito al dibattito parlamentare, il richiamato d.d.l. dovesse subire modifiche.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che la Cassa ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

**CONCLUSIONI**

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione dei medesimi, sia in ordine ai criteri utilizzati che in ordine all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

In relazione a quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2015, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed al suo ulteriore iter.

Roma, 6 novembre 2014

**Il Collegio dei Sindaci**

Lucia Auteri	Presidente
Roberto Alessandrini	Sindaco Effettivo
Michele Di Bartolomeo	Sindaco Effettivo
Pasquale Mazza	Sindaco Effettivo
Monica Petrella	Sindaco Effettivo



**BUDGET**  
**2015**

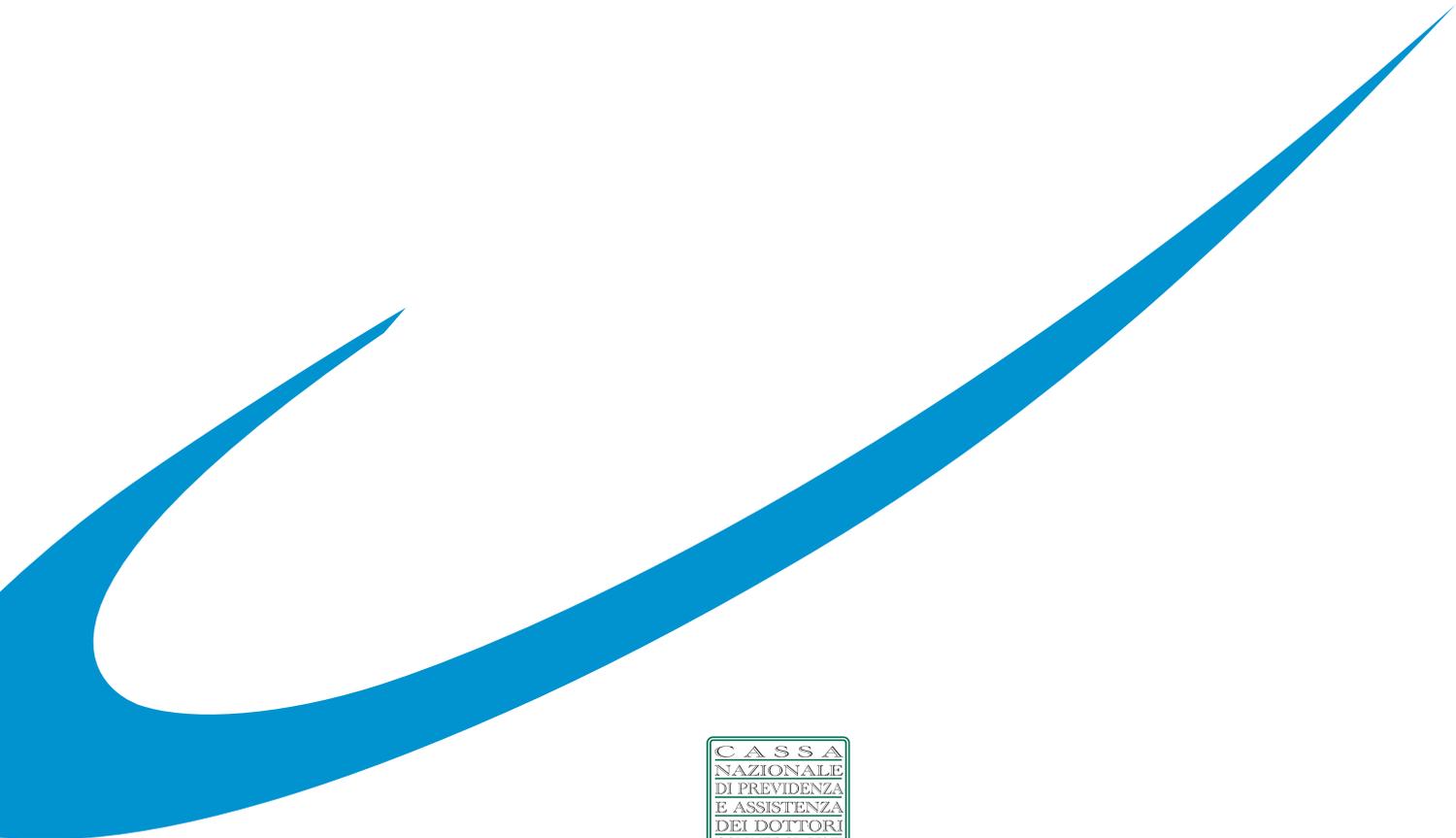




ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO  
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)  
Via Mantova 1 - 00198 ROMA  
CODICE FISCALE 80021670585

---

Vers. n. 1  
Dicembre 2014  
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl



CASSA  
NAZIONALE  
DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA  
DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI

**cnpadc**  
La Cassa dei  
Dottori Commercialisti